

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PRESSO LA FONDAZIONE PTV – POLICLINICO TOR VERGATA

ARTICOLO 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento è emanato in attuazione dell'art. 14, comma 7 D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, detto Codice del Terzo Settore (di seguito, Codice) che prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore da parte delle Amministrazioni pubbliche attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento.
2. Il Regolamento mira a disciplinare i rapporti fra la Fondazione PTV (di seguito, per brevità, denominato "PTV") e gli Enti del Terzo Settore (di seguito, per brevità, denominati "ETS") che svolgono gratuitamente, all'interno del PTV, attività di volontariato consistente in attività di servizio o di sostegno in favore dei pazienti e/o del PTV stesso in base a quanto previsto dal Codice nonché dalla Legge Regione Lazio 28 Giugno 1993, n. 29 "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio".
3. Esulano dal presente regolamento le attività che si sostanzino in mera informazione, sensibilizzazione o divulgazione di materiale informativo.
4. Gli ETS di cui al presente Regolamento sono quelli che, ai sensi dell'art. 4 del predetto Codice, hanno lo status di organizzazioni di volontariato o di associazioni di promozione sociale.

ARTICOLO 2

(La figura del volontario)

1. Per attività di volontariato si intende, ai sensi dell'art. 17 del Codice, quella con cui il volontario appartenente ad un ETS (di seguito, per brevità, il "volontario") mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività di volontariato non può essere in alcun modo retribuita, nemmeno dal beneficiario.
2. Al volontario possono essere rimborsate dall'ETS di appartenenza soltanto le spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'attività prestata.
3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito intercorrente con l'organizzazione di cui fa parte.
4. Il volontario svolge esclusivamente attività di supporto morale e sociale, di carattere non sanitario, in favore dei pazienti ed eventualmente dei loro familiari ed accompagnatori.
5. L'attività di volontariato può anche essere resa a supporto di attività del PTV svolte non direttamente a contatto con i pazienti e loro familiari/accompagnatori.

ARTICOLO 3

(Requisiti, modalità e procedure per la stipula della convenzione)

1. L'ETS, per poter svolgere attività di volontariato in favore del PTV deve essere iscritto, da almeno sei mesi, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (o nel Registro Regionale

- nelle more della piena operatività del predetto Registro) di cui all'art. 45 del citato Codice, ovvero, nelle more della piena operatività di quest'ultimo, nel vigente Registro regionale.
2. Le attività sono rese in regime di convenzione e solo previa verifica da parte di ATP-URP della compatibilità delle finalità dell'ETS rispetto all'attività istituzionale del PTV, nonché del possesso delle capacità operative necessarie allo svolgimento delle attività per le quali viene richiesto il convenzionamento.
 3. I contenuti della convenzione sono quelli definiti all'art. 56 comma 4 del Codice.
 4. Il testo della convenzione è approvato con deliberazione del Direttore Generale.
 5. Per procedere alla stipula di una convenzione con il PTV, il legale rappresentante dell'ETS deve inviare un'apposita richiesta di convenzionamento con il PTV - compilata secondo il modello di cui all'Allegato A e corredata della documentazione ivi prevista - da indirizzare alla UOSD Accoglienza e Partecipazione – URP (di seguito, per brevità, ATP-URP), così composta:
 - a) Modello n. 1, dal titolo “Elenco dei volontari autorizzati a svolgere attività di volontariato presso il PTV”
 - b) Modello n. 2, dal titolo “Attività programma di volontariato”;
 - c) Modello n. 3, dal titolo “Dichiarazione relativa alle coperture assicurative di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore)
 6. Il legale rappresentante comunica all'ATP-URP eventuali successive variazioni intervenute o cessazione/sostituzione/subentro di nuovi volontari in corso di convenzione, tramite il “foglio aggiuntivo” del suddetto Modello n. 1. L'originale del modulo e dei relativi fogli aggiuntivi sono conservati a cura di ATP-URP.
 7. L'ATP-URP, a seguito di analisi della documentazione pervenuta, in caso di richiesta incompleta o irregolare da parte dell'ETS, invita lo stesso a regolarizzarla.
 8. L'ATP-URP, verificata la completezza e regolarità formale della richiesta, nonché la compatibilità delle finalità dell'ETS rispetto all'attività istituzionale del PTV ed il possesso delle capacità operative necessarie allo svolgimento delle attività per le quali viene richiesto il convenzionamento, provvede ad acquisire dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Infermieristica e delle Professioni Sanitarie e/o dalle UU.OO interessate ad accogliere le attività di volontariato proposte (di seguito, per brevità, le UU.OO.), per quanto di rispettiva competenza, il relativo parere, che, se favorevole, consente di addivenire alla stipula della convenzione. Una volta acquisito il parere, ATP-URP comunica all'ETS la disponibilità del PTV ad addivenire o meno alla stipula, trasmettendo contestualmente, in caso positivo, la proposta di convenzione e richiedendo copia delle polizze assicurative di cui all'Art. 12.
 9. Una volta concordato il testo definitivo della convenzione e prodotta la necessaria documentazione da parte dell'ETS, il Responsabile URP-ATP trasmette detta documentazione alla UOC Affari Generali ai fini dell'adozione del provvedimento deliberativo e della conseguente stipula della convenzione.
 10. A seguito dell'emanazione del provvedimento deliberativo di autorizzazione la UOC Affari Generali provvede altresì a far sottoscrivere la convenzione stessa, ad acquisire la controfirma da parte del legale rappresentante dell'ETS interessato e a trasmetterla al medesimo rappresentante legale e all'ATP-URP;
 11. Sarà cura dell'ATP-URP tenere un elenco delle convenzioni sottoscritte con l'indicazione della durata delle stesse al fine di monitorare la scadenza delle convenzioni al fine della richiesta di un eventuale rinnovo;
 12. Il referente del PTV per i rapporti con gli ETS è individuato nel Responsabile ATP-URP, che avrà anche il compito di verificare i risultati e controllare le prestazioni svolte nell'ambito della convenzione. Ogni ETS è tenuta a nominare un proprio Referente per i rapporti con il PTV, che svolgerà anche attività di coordinamento dei propri volontari all'interno della struttura.
 13. E' facoltà del PTV, compatibilmente con le reali disponibilità logistiche, mettere a disposizione dell'ETS stessa, su sua richiesta, adeguati spazi, eventualmente anche comuni ad altri ETS, da destinare alle esigenze operative della medesima.

ARTICOLO 4

(Obblighi degli ETS)

1. Gli ETS sono tenuti a:

- assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice e produrre copia delle relative polizze assicurative all'atto della stipula della convenzione, come prescritto dall'art. 12 del presente Regolamento;
- garantire la presenza presso il PTV di volontari adeguatamente formati e competenti;
- comunicare ad ATP-URP ogni variazione intervenuta e cessazione/sostituzione/subentro di nuovi volontari in corso di convenzione;
- nominare un Referente per i rapporti presso il PTV con funzione di coordinamento delle attività svolte dai volontari;
- comunicare tempestivamente a ATP-URP l'eventuale scioglimento dell'ETS o la cancellazione dal Registro Unico del Terzo Settore o dal registro regionale nelle more della piena operatività del predetto Registro o la eventuale variazione di iscrizione;
- consegnare al volontario il cartellino di riconoscimento e copia del presente Regolamento;
- ritirare il cartellino in caso di cessazione del volontario dalla attività;
- vigilare sul corretto uso della divisa concordata e del cartellino di riconoscimento da parte dei volontari;
- garantire la puntuale e corretta compilazione del Registro Presenze da parte dei volontari;
- partecipare agli incontri del Tavolo Misto Permanente di cui all'art. 10;
- favorire la partecipazione dei propri volontari ai corsi di formazione previsti ed agli incontri conoscitivi di cui all'art. 11;
- applicare le norme e le disposizioni vigenti ed applicabili alla fattispecie giuridica dell'ETS in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- rispettare le prescrizioni in materia di tutela dei dati personali;
- vigilare sul rispetto da parte dei volontari di tutte le prescrizioni previste dalla convenzione e dal presente Regolamento;
- collaborare con ATP-URP e le UU.OO. al fine di garantire una gestione delle attività di volontariato quanto più possibile efficiente ed efficace.

ARTICOLO 5

(Formazione dei volontari)

1. L'ATP-URP ha cura di verificare che gli ETS, nell'ambito del rapporto convenzionale con il PTV, garantiscano la presenza di volontari adeguatamente formati grazie alla partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento su specifici argomenti organizzati dall'ETS stesso o promossi da altri enti, compresi i corsi di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale nei settori di diretto intervento organizzati dalla Regione. Gli ETS, inoltre, favoriscono la partecipazione dei propri associati ai corsi di formazione organizzati dal PTV ai quali siano stati invitati a partecipare.

2. Il volontario è tenuto a frequentare i corsi di formazione di cui al comma precedente; tale circostanza è comprovata, all'atto della stipula della convenzione, dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'ETS, su apposito modulo Mod. n. 1, recante l'elenco dei volontari autorizzati, allegata alla richiesta di cui all'art. 3, e, successivamente, in caso di variazioni intervenute e cessazione/sostituzione/subentro di nuovi volontari in corso di convenzione, da apposita dichiarazione del medesimo legale rappresentante resa alla Fondazione PTV per il tramite di ATP-URP sul "foglio aggiuntivo" del suddetto modulo.

3. Al fine di favorire una più consapevole collaborazione ed una effettiva integrazione con le attività del PTV, il volontario ammesso, per il tramite dell'ETS di appartenenza, a prestare la propria opera all'interno del PTV, è tenuto a partecipare agli incontri conoscitivi di cui al successivo art. 11.

ARTICOLO 6

(Attività del Volontario e Registro Presenze)

1. Fermo restando il complessivo accordo di cui all'atto convenzionale, le modalità operative ed i tempi dell'attività da prestare da parte dei volontari sono di volta in volta concordati dal Referente dell'ETS con il Dirigente ATP-URP e/o direttamente con i Direttori/Dirigenti Responsabili delle UU.OO.interessate/coinvolute dalle attività prestate o loro delegati.
2. I volontari autorizzati ad operare presso le UU.OO. sono tenuti a rispettare le disposizioni vigenti presso le Unità nelle quali prestano attività, intendendo per queste ultime a titolo puramente esemplificativo: le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, le procedure di smaltimento di eventuali rifiuti anche non configurabili quali rifiuti ospedalieri (es. residui alimentari), ecc...
3. La presenza dei volontari presso il PTV è accertata mediante l'apposito Registro Presenze, posto sotto la responsabilità del Referente dell'ETS cui il volontario afferisce, ove il volontario deve indicare, di volta in volta, la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita dal PTV e l'U.O. in cui ha prestato l'attività di volontariato e in cui deve apporre la propria firma. Il Registro Presenze deve essere fornito al Responsabile ATP-URP o suo incaricato ogniqualvolta questi ne faccia richiesta nell'ambito delle attività di verifica e controllo previste dal presente Regolamento.

ARTICOLO 7

(Divisa e cartellino di riconoscimento)

1. Ogni volontario è tenuto ad indossare all'interno del PTV il camice di riconoscimento della qualifica di "volontario" o eventuale altra divisa concordata con ATP-URP.
2. Ogni volontario deve essere munito di cartellino di identificazione, fornito dall'ETS di appartenenza e predisposto in collaborazione con ATP-URP, che deve essere posto in modo visibile durante lo svolgimento delle attività presso il PTV. Il cartellino identificativo dei volontari deve contenere i seguenti elementi:
 - Immagine fotografica
 - Nome e Cognome
 - La denominazione dell'ETS
 - La dicitura "Volontario"
 - Numero o sigla identificativa (matricola), se prevista dall'ETS.
3. Detto cartellino sarà ritirato a cura del Referente dell'ETS qualora, nel corso del periodo di validità della convenzione, il volontario cessi di prestare la propria attività presso il PTV.

ARTICOLO 8

(Tutele dei volontari)

1. L'ETS è tenuto all'applicazione delle norme e delle disposizioni vigenti ed applicabili alla fattispecie giuridica dell'ETS stesso in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
2. Il PTV, a sua volta – a cura della ATP-URP - si impegna a fornire, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, in conformità all'articolo 26, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii, un documento (DUVRI preliminare – Documento Unico di Valutazione dei

Rischi da Interferenza) contenente tutte le indicazioni utili alla definizione della mappa degli specifici rischi del PTV al fine di fornire dettagliate informazioni sulle misure di tutela della sicurezza e della salute adottate in relazione alla propria attività.

3. Il Servizio Prevenzione e Protezione del PTV promuove la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività di volontariato svolta, in occasione di apposite riunioni di coordinamento, all'esito delle quali sarà elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, che sarà considerato parte integrante della convenzione. Tale documento dovrà essere consegnato dal Referente dell'ETS ai singoli volontari documentando la presa visione attraverso un foglio firma che dovrà poi essere trasmesso ad ATP-URP.

4. In diretta applicazione di quanto sopra enunciato, il PTV s'impegna ad assicurare ai volontari le stesse forme di tutela previste per i propri dipendenti nei casi di eventuale esposizione ad agenti biologici potenzialmente pericolosi per la salute umana e per i quali sia utile e/o necessaria una sorveglianza post - esposizione.

5. L'ETS, anche sulla base delle informazioni fornite dal PTV, è tenuto al rispetto dell'obbligo di formazione ed informazione del proprio personale sui rischi specifici cui lo stesso viene esposto nell'ambito del servizio di volontariato, nonché a collaborare all'attuazione delle misure e degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, anche di quelle connesse con le emergenze non sanitarie.

6. E' fatto in ogni caso divieto al volontario di accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno del PTV, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate", e in qualunque altra zona con limitazione di accesso, senza esplicita autorizzazione del personale sanitario. Sarà cura del Coordinatore Gestionale delle Professioni Sanitarie, o persona delegata, di informare il volontario della presenza di pazienti che per la natura delle loro condizioni cliniche, richiedano particolari precauzioni nelle relazioni.

7. Il PTV ritiene, inoltre, opportuno offrire al volontario la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale e, per suo beneficio individuale, la possibilità di effettuare le vaccinazioni già offerte al personale del PTV.

8. Il PTV considera un proprio obbligo etico la tutela della salute e la sicurezza di tutti coloro che operano o che si trovano comunque legittimamente all'interno delle proprie strutture (quali ad esempio ospiti, pazienti, visitatori). Per questo vigilerà con attenzione affinché i soggetti esterni che effettuano lavori o servizi nell'ambito della Fondazione PTV si attengano scrupolosamente alle norme prevenzionistiche, ai regolamenti ed alle prescrizioni già emanate o che dovessero essere successivamente emanate.

ARTICOLO 9

(Obblighi dei volontari ed eventuali sanzioni)

1. Ogni volontario è tenuto:

- al rispetto della dignità e dei diritti degli utenti;
- ad osservare un comportamento conforme ai principi che ispirano la missione del volontario, mantenendo con gli altri volontari un rapporto di collaborazione che possa contribuire al buon andamento del servizio;
- a rispettare la regolamentazione interna del PTV;
- a garantire il proprio impegno a svolgere con continuità le attività assegnate;

- ad osservare il più rigoroso segreto sulle notizie e sui fatti dei quali può venire a conoscenza nel corso delle prestazioni svolte e ad improntare ogni servizio alla più assoluta discrezione e riservatezza;
- a rispettare le disposizioni impartite dai Direttori/Dirigenti Responsabili delle Unità Operative coinvolte, da ATP-URP e dalla Direzione Sanitaria, per quanto di rispettiva competenza, e ad operare con il massimo spirito di collaborazione con il personale delle Unità Operative stesse e con i destinatari del servizio;
- ad intrattenere con il personale in servizio presso l'Unità Operativa di destinazione un efficace flusso di informazioni sui risvolti delle attività di supporto effettuate nei confronti dei pazienti;
- ad astenersi dal visionare la documentazione clinica di pazienti di cui eventualmente dovesse avere disponibilità (ad esempio durante l'accompagnamento di pazienti con contestuale trasporto di documentazione clinica);
- a non interferire nelle scelte professionali degli operatori sanitari.

2. Fatte salve le dovute segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per eventuali comportamenti penalmente rilevanti, il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma precedente comporta l'immediato allontanamento del volontario dalla struttura presso cui opera a cura del Responsabile dell'area in cui il volontario presta la propria attività, il quale provvede a darne comunicazione immediata ad ATP-URP, che provvede ad informare tempestivamente il legale rappresentante dell'ETS di cui il volontario allontanato fa parte, chiedendo specifiche controdeduzioni in merito ai fatti addebitati al volontario stesso.

ARTICOLO 10

(Tavolo Misto Permanente della Partecipazione)

1. Al fine di favorire la più ampia collaborazione tra gli ETS ed il PTV e di meglio coordinare le attività poste in essere dai singoli ETS, il Dirigente ATP-URP convoca periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, un incontro tra la Direzione del PTV e gli ETS stessi nell'ambito delle attività del Tavolo Misto Permanente della Partecipazione di cui alla DDG 641 del 26 Novembre 2012.
2. Gli incontri possono anche essere convocati, su iniziativa della Direzione del PTV o su iniziativa di uno o più ETS, per affrontare specifiche questioni di volta in volta emerse.
3. Agli incontri sono presenti il referente di ciascun ETS, il Dirigente Responsabile ATP – URP ed il Direttore Sanitario, nonché eventualmente altre professionalità interne ed esterne al PTV di volta in volta individuate per affrontare tematiche specifiche. Ciascun partecipante può nominare di volta in volta un delegato che lo rappresenti.

ARTICOLO 11

(Incontri conoscitivi)

1. Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, i volontari ammessi ad operare presso le strutture del PTV sono tenuti a frequentare gli incontri conoscitivi organizzati da ATP-URP con cadenza almeno semestrale
2. Tali incontri sono finalizzati a favorire la reciproca conoscenza tra PTV ed ETS che operano all'interno dello stesso, nonché a promuovere la condivisione dello scambio di esperienze tra la Direzione del PTV ed i volontari e tra gli stessi volontari dei diversi ETS, con lo scopo di individuare congiuntamente linee di azione comune nonché eventuali elementi di criticità e proporre azioni volte al miglioramento delle stesse.

ARTICOLO 12

(Copertura assicurativa)

1. È fatto obbligo agli ETS di assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
2. La copertura assicurativa di cui al comma precedente è elemento essenziale della convenzione e copia delle relative polizze deve essere prodotta preliminarmente alla sua sottoscrizione.
3. Gli oneri delle polizze sono a carico del PTV che provvederà al rimborso dei relativi importi all'ETS a seguito di regolare attestazione da parte del Responsabile ATP-URP relativa all'effettiva prestazione del servizio da parte dell'ETS stesso.
4. A tal fine entro il 31 dicembre di ciascun anno il Responsabile ATP-URP trasmette al Direttore UOC Risorse Economiche e Finanziarie l'attestazione di cui al comma precedente, corredata da una dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'ETS in cui si dichiara che l'importo del rimborso richiesto è riferito a quanto effettivamente corrisposto dall'ETS per le spese assicurative relative ai volontari che svolgono attività presso il PTV e che tale somma non è stata né sarà oggetto di rimborso da parte di altri enti pubblici.

ARTICOLO 13

(Disposizioni in materia di tutela dei dati personali)

1. Le Parti, al momento della formalizzazione del rapporto convenzionale, si forniranno reciprocamente le Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR).
2. Ciascun ETS verrà nominato dal PTV Responsabile del trattamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 GDPR.

ARTICOLO 14

(Sottoscrizione di presa visione del Regolamento)

1. Ogni volontario operante presso il PTV, all'atto del rilascio del cartellino di riconoscimento di cui all'art. 7 da parte dell'ETS di appartenenza, sottoscrive il Foglio di presa visione del presente Regolamento, che viene conservato a cura del Referente dell'ETS e deve essere reso disponibile in caso di richiesta di consultazione o copia da parte di ATP - URP.

ARTICOLO 15

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si osservano le norme, statali e regionali, vigenti in materia.

ARTICOLO 16

(Allegati)

1. Gli allegati al presente Regolamento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

**RICHIESTA DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO LA
FONDAZIONE PTV – POLICLINICO TOR VERGATA DI ROMA**

Spett.le
**Fondazione PTV –
Policlinico Tor Vergata**
Viale Oxford, 81
00133 Roma

Il/La sottoscritto/a _____, nat _ a _____ il _____,
in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore denominato _____
_____, forma giuridica _____, con sede legale in _____,
cap _____, Via _____, Prov. _____, Tel. _____, Fax _____,
email _____ CF _____, iscritto dal
_____ nel registro nazionale/regionale delle organizzazioni di volontariato (se regionale della
Regione _____) settore _____ al nr. _____.

PREMESSO

- di avere preso visione del "Regolamento per la disciplina delle attività di volontariato presso la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata";
- di aver letto e compreso l'informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 fornita dalla Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata ;

CHIEDE

- ☐ di stipulare con la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata apposita convenzione della durata di _____ per l'esercizio di attività di volontariato, eventualmente rinnovabile
- ☐ di rinnovare la convenzione già stipulata e con scadenza in data _____ per la durata di _____.

ALLEGA

1. copia dello Statuto/Atto costitutivo dell'ETS;
2. copia della nota rilasciata dall'Autorità competente attestante l'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo Settore o in alternativa al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
3. elenco dei soggetti designati a prestare servizio di volontariato presso la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata, con annessa dichiarazione concernente il loro percorso formativo e autorizzazione al trattamento dei dati personali, compilato secondo l'allegato Modello n. 1;
4. scheda di descrizione dell'attività che l'ETS andrà a svolgere, compilata secondo l'allegato Modello n. 2;
5. dichiarazione attestante l'impegno, in caso di accettazione della presente richiesta, a produrre copia delle polizze assicurative contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi compilata secondo l'allegato Modello n. 3;
6. copia non autenticata di un proprio documento di identità personale, in corso di validità

Distinti saluti.

Roma, _____

Firma

ELENCO DEI VOLONTARI PRESSO LA FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA DI ROMA

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente del Terzo Settore denominato _____,

DICHIARA

che prestano attività di volontariato, presso la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata, le seguenti persone
ai sensi del Regolamento (UE)2016/679 e dell'art. 2 – quaterdecies del D.Lgs. 196/2003 (Testo coordinato), sono state nominate quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali:

N°	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	TELEFONO	RUOLO ALL'INTERNO DELL'ORGA NIZZAZIONE*	CORSI FREQUENTATI**	(SPAZIO A CURA DELL'UOSD UATP-URP) OPERATIVO PRESSO IL PTV DAL..... / CESSATA OPERATIVITA' IL....
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							

(*) Presidente, Segretario, Tesoriere, Responsabile, Coordinatore, Volontario ecc.

(**)Fornire in allegato documentazione quale programma, attestato partecipazione ecc

N°	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	TELEFONO	RUOLO ALL'INTERNO DELL'ORGA NIZZAZIONE*	CORSI FREQUENTATI**	(SPAZIO A CURA DELL'UOSD UATP-URP) OPERATIVO PRESSO IL PTV DAL..... / CESSATA OPERATIVITA' IL....
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Presidente, Referente per il PTV, Segretario, Tesoriere, Responsabile, Coordinatore, Volontario ecc.

(**)Fornire in allegato documentazione quale programma, attestato partecipazione ecc

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente all'U.O.S.D. Accoglienza, Tutela e Partecipazione – URP ogni variazione al suddetto elenco (operatività nuovi volontari, cessazione operatività di volontari, corsi di formazione effettuati, variazioni anagrafiche, ecc...).

Roma, _____

Firma _____

FOGLIO AGGIUNTIVO AL MODELLO NUMERO 1
“ELENCO DEGLI ASSOCIATI VOLONTARI PRESSO LA FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA DI ROMA”

N°	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	TELEFONO	RUOLO ALL'INTERNO DELL'ORGA NIZZAZIONE*	CORSI FREQUENTATI**	(SPAZIO A CURA DELL'UOSD UATP- URP) OPERATIVO PRESSO IL PTV DAL..... / CESSATA OPERATIVITA' IL....

Roma, _____

Firma _____

(*) Presidente, Referente per il PTV, Segretario, Tesoriere, Responsabile, Coordinatore, Volontario ecc.

(**) Fornire in allegato documentazione quale programma, attestato partecipazione ecc

ATTIVITÀ PROGRAMMATA DI VOLONTARIATO

DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DEL TERZO SETTORE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ PROGRAMMATTA PER L'ANNO / GLI ANNI

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente del Terzo Settore denominato _____,

DICHIARA

che il predetto Ente del Terzo Settore si propone di realizzare presso la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata le seguenti attività di volontariato per l'anno / gli anni _____:

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte l'Ente del Terzo Settore si avvarrà della collaborazione di circa n. volontari nelle UU.OO./ Servizi

Roma, _____

Firma _____

Eventuali variazioni dell'elenco sopra riportato dovranno essere tempestivamente concordate con l'U.O.S.D. Accoglienza, Tutela e Partecipazione – URP.

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE COPERTURE ASSICURATIVE
DI CUI ALL'ART. 18 DEL D. LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente
del Terzo settore denominato _____,

DICHIARA

che, in caso di accettazione della presente richiesta, in sede di sottoscrizione della convenzione verrà prodotta copia delle polizze di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, stipulate in favore dei volontari designati a svolgere tale attività presso la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata, ai sensi dell'art. 12 del “Regolamento per la disciplina delle attività di volontariato presso la Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata”.

Roma, _____

Firma _____